



Lo Shaktar esulta alla Donbass Arena: la squadra ucraina aveva vinto all'Olimpico nella gara di andata per 3 a 2

→ **I giallorossi escono dalla Champions:** vince lo Shaktar che raddoppia la vittoria all'Olimpico
 → **Padroni di casa** in vantaggio, poi l'espulsione di Mexes. Borriello sbaglia un rigore, ora il derby

Donetsk, capolinea giallorosso Alla Roma non riesce l'impresa

SHAKHTAR	3
ROMA	0

SHAKHTAR (4-2-3-1): Pyatov; Srna, Chygrynskiy, Rakitskiy, Rat; Hubschmann, Mkhitarjan (22' st Teixeira); Costa (15' st Eduardo), Jadson, Willian; Luiz Adriano (30' st Luis Adriano).

ROMA (4-2-3-1): Doni; Burdisso, Mexes, Juan, Riise; Pizarro, De Rossi; Taddei (1' st Rosi), Perrotta (40' st Caprari), Vucinic (20' st Brighi); Borriello.

ARBITRO: Webb

RETI: 18' pt Hubschmann, 13' st Willian, 43' st Eduardo

NOTE: ammoniti Srna, Mkhitarjan, Mexes, Pizarro, Perrotta, Riise. Espulso Mexes 41' pt

SIMONE DI STEFANO

DONETSK
 sport@unita.it

Un'impresa di quelle che riescono una volta nella vita, in Champions addirittura una volta in 19 anni di vita della nuova edizione, solo l'Arsenal riuscì a rimontare lo svantaggio casalingo dell'andata, poi più nessuno. Messa così non poteva di certo questa Roma, non al cospetto della impenetrabile Donbass Arena vestita a serata di gala, non poi in un'annata di soli problemi, l'ultimo con Adriano risolto con la rescissione a poche ore dal match di Donetsk. Al più salvare la faccia, e chi tra i meno scettici sperava almeno in questo, per il primo quarto d'ora di Shakhtar-Roma forse era finito col crederlo. Ma il tempo di assapo-

rare un atteggiamento da squadra forte e consapevole, che la Roma si è trovata a fare i conti con se stessa e con la sorte canaglia che quest'anno le alita vendetta. Borriello che

Barcellona avanti
 I blaugrana ribaltano il risultato di andata: 3-1 all'Arsenal eliminato

illude di dar ragione a Montella per averlo preferito a Totti dal 1', è un'effimera chimera, le sue sponde per Vucinic e Taddei che gli respirano addosso odorano di frizzante an-

tipasto a una serata che però finirà col digiuno più austero. Serviva tanta fortuna, e ogni volta che la Roma vi si appella per serate così particolari, sono solo delusioni profonde. Dal disastro dell'andata pende anche la squalifica di Cassetti sulla destra, Montella non fa in tempo a disciplinare Burdisso in quel ruolo che arriva la frittata. Dopo un buon avvio, al 18' Willian imbambola l'argentino, e la palla scodellata in area è deviata di tacco da Hubschman quel tanto che basta per affossare una volta per tutte le poche speranze romaniste. Lucescu lascia sempre il pallino del gioco agli ospiti e allo stesso tempo sopprime Pi-